

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno	1. 18
Trimestre	8
Semestre	16
Per gli Stati dell'Unione postale	4
Altre	1. 18
Trimestre in proporzione	8
Pagamenti anticipati	
Un numero arretrato Costo 10	

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne i Domenici

Direzione ed Amministrazione - Via Preletura, 8, presso la Tipografia Bardusco.

Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali librai.

INSEERZIONI

Articoli cominciati ed avuti in
torna pagina cont. 12 la linea.
Avviso di quattro pagine 48.
Per inserzioni continue prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Costo 10

Quel che pensa Felice Pyat della situazione odierna della Francia

A titolo di curiosità riferiamo ciò che il deputato Felice Pyat, il famoso oratore, ha detto ad un corrispondente del *Daily Chronicle* che lo interrogò sulla plega dell'agitazione degli scioperanti.

«Io credo che l'agitazione voglia la morte, ma mi spiego. Gli scioperanti non hanno armi e se la avessero non saprebbero adoperarle. Il partito rivoluzionario è troppo diviso. Benché io consideri il diritto d'insurrezione imprevedibile, pure mi opporrei che vi si ricorresse. Inutilmente è fuori stagione. Io desidero una rivoluzione pacifica da farsi nelle prossime elezioni, e credo che a meno di avvenimenti gravi, che potrebbero sopravvenire, saremo in 100 socialisti alla Camera».

«In quanto agli avvenimenti gravi che si hanno a temere, alludo ad una invasione e alla caduta del gabinetto. Quando uomini come il mio vecchio amico Crispien fanno servizio di *Bismarck* bisogna attendersi il peggio. Un'invasione farebbe tutti gli odi in guerra. Nelle corti straniere contro la Repubblica, e vero che la Francia può vincere, ma non con i generali attuali. Il solo caso di successo consisterebbe nel ritorno alle pratiche della grande rivoluzione, vale a dire alla scelta dei capi dal popolo».

«In quanto alla caduta del ministero, da essa conseguirebbe il ritorno di Ferry e metterebbe la Repubblica in pericolo. Il popolo perderebbe la pazienza e sgombrerebbe nelle piazze e l'ora della reazione sarebbe giunta: e si porterebbe forse il conte di Parigi, benché il partito monarchico sia male organizzato».

«Certamente io vedo molto nero, ma spero nella risurrezione dell'idea comunista — non dico comunista — per prevenire qualsiasi equivoco. Vi si è disposti nel Mezzogiorno per odio contro la centralizzazione parigina».

«L'anno prossimo desidero delle sorti della Francia per la durata d'una generazione. Il mio dovere è ora di sostenere il ministero Fleuret per condurlo alle elezioni».

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Inaugurazione del monumento
a Ugo Bassi

Bologna 8. Alle 8 pom. fu inaugurato il monumento ad Ugo Bassi nel piazzale di via dell'Indipendenza; opera di data di Parneggini. Assistevano alla cerimonia, folla imponente moltissime associazioni, con le musiche ed oltre 200 bandiere.

Saffi pronunciò un discorso elevatissimo. Orazioni entusiastiche.

Gli altri oratori furono pure applauditi.

Grande numero di persone furono deposte appiedi del monumento stesso. Statera grande bancarella popolata di 1000 coperti, onde il tradizionale spettacolo protetto.

Le deliberazioni prese dal Congresso dei Reduci a Bologna.

Nel Congresso dei reduci, ieri chiuso, la Commissione ha formulato quest'ordine del giorno.

1. Il Congresso fa caldi voti perché quelle Società federali che non hanno ancora istituito la sezione degli allievi tiratori si adoperino con ogni diligenza per istituirle, allo scopo di educare la gioventù ai santi principi della libertà e del patriottismo.

Il Congresso, lascia al prudente Consiglio della Società federale l'adottare

mezzi più idonei a raggiungere l'intento: suggerisce solo alcune norme.

2. Alla sezione allievi sono ammessi quei giovani i quali per nobiltà di condotta e di sentimenti danno affidamento che nell'ora del lavoro patrio, come nei giorni del pericolo l'Italia possa contare sulla loro mente e sul loro braccio.

3. Età 16 anni.

4. Essere iscritti al tiro a segno.

5. Esercizi di tiro ai migliori allievi.

6. Esercizi di tiro militari, passeggiate ecc.

7. Organizzazione in squadre, compagnia ecc. I capi compagnia saranno nominati dai reduci; fra gli allievi migliori.

8. Gli allievi sono esenti da tassa mensile e la sezione provvede alle loro spese con contributo speciale; quindi nelle assemblee gli allievi con avranno voto.

9. Assemblee ordinaria e annuali, presiedute da un reduce del Consiglio direttivo.

10. La sezione avrà distintivi propri.

11. Le proposte furono tutte approvate dopo breve discussione.

Gli intendimenti di Crispien

Un deputato telegrafò al Secolo XIX:

Roma 7. Quest'anno la Camera si adunerà più presto del solito, essendo questo l'intendimento dell'on. Crispien. E si adunerà anche il Senato per discutere il codice penale e la legge comunale e provinciale. Cr è da sperarsi che per tutto novembre s'io alla vacanza di Natale il Senato finisca il suo lavoro, e così, promulgata la legge penale e la legge comunale, si possa chiudere la sessione quasi al chiudersi dell'anno. Cr si avverte che vi saranno nuove sessioni, che sarebbe la terza di questa legislatura, si aprirebbe nel gennaio del 1889, cioè l'anno che seguita. L'anniversario, famoso della grande rivoluzione che quella repubblica intende celebrare con un'opera di civiltà e di lavoro: quale è la Esposizione internazionale, a cui, come si sa, le potenze di Europa non hanno creduto partecipare per le ragioni che tutti sanno.

Nella nuova sessione l'on. Crispien (come per gravi incidenti non sopraggiungano), intenderebbe compiere il suo programma di riforme politiche, cioè la modificazione del Senato e la indebita ai deputati.

Per questa seconda riforma si prenderebbe occasione dalla elezione del Parlamento, se non entro 40, dell'attuale legge elettorale politica, per la quale il Governo deve proporre la ripartizione del numero dei deputati, secondo l'ultimo censimento della popolazione.

D. Queste due importanti riforme politiche si farebbe cenno del discorso della Corona nella apertura della terza sessione, che sarebbe l'ultima.

Tutto ciò, ripeto, se avvenimenti non succedessero, e tali da produrre complicazioni.

Il che nessuno può prevedere, ma siamo noi presenti che di una che davvero non sono belli.

ALL' ESTERO

I funerali del commarzo Eugén

Parigi 8. Circa 20 mila persone portavano all'occhiello mazzette di sempre vive rose grasse riunite fino dalle 8 del mattino dinanzi la casa dell'ex generale della Comune, Eugén. Rochefort e Basty furono accolti all'arrivo con le grida: Viva la rivoluzione, viva la Comune.

Tutte le botteghe delle strade circostanti erano chiuse.

Il corteo si mosse in movimento alle 11 ant.

Vaillant, Le Francès e Arnaud, ex membri della comune tenavano i cordoni del feretro. Alla testa del corteo marciava una brigata di polizia.

Gli sterratori agioperanti seguivano alzando.

I garzoni esattori, e parrucchieri chiudevano il corteo.

La loro attitudine era alquanto chiassosa, comandavano che fossero spiegate le bandiere rosse, fino allora chiuse nel foderò. La folla lungo il passaggio sa-

lutava il feretro col grido: Viva la comune!

Misure energiche furono prese. Le guardie di pace hanno ordine di servirsi delle armi, se la loro vita si minaccia e saranno sostenuti dalla truppa se fosse necessario.

La Borsa di lavoro è chiusa ed occupata militarmente.

Alcuni cortei che accompagnavano la salma giunsero all'angolo del boulevard Voltaire presso la piazza della Repubblica le bandiere rosse furono spiegate. Ne seguì una mischia terribile.

Un commissario di polizia volendo sequestrare le bandiere fu tirato un colpo di rivoltella senza colpo.

Un altro commissario di polizia ebbe un colpo di bastone. Gli agenti di polizia erano impotenti.

La gendarmeria rimasta davanti la caserma di polizia si accorse e caricò la folla sverdellosa dei colpi dei fucili e liberò la polizia. Le bandiere furono sequestrate.

Il corteo continuò la marcia fino alla Mairie dell'indigeno circondario ove vi fu un altro incidente. Mentre il feretro passava dinanzi la statua di Ledru Rollin e si avanzava nella rue Riquette dal corteo dominò il piovere una grandine di pietre contro il posto di polizia della Mairie. Una palla di rivoltella rappe un altro, una bomba cadde senza esplodere nel corridoio dell'entrata della posta.

Gli agenti di polizia uscirono con la colabrota agguata e caricarono la folla che si dispersa in tutte le direzioni gridando.

La folla si riformò all'Avvenue Permentier e fu nuovamente caricata; per tornare a casa. Indu si sciolse allo apparire della guardia repubblicana.

Intanto il corteo si avanzò lentamente nella rue Riquette fra la folla meno numerosa.

Nelle due mischie vi furono parecchi feriti, vennero eseguiti parecchi arresti.

Al cimitero del Père Lachaise

Parigi 7. Il corteo giunse al Cimitero di Père Lachaise senza altri incidenti. Vi entrò gridando: viva la Comune! viva lo sciopero! viva la rivoluzione sociale! spiegando le bandiere rosse.

Furono pronunciate numerosi discorsi dinanzi al feretro fra grida e chiasso della folla; altri discorsi furono pronunziati sulla tomba di Bismarck. L'uscita del cimitero si effettuò con calma. La folla si dispersa.

Vi sono una cinquantina di feriti, e vi sono altrettanti arresti. Alcuni feriti che restarono dinanzi al cimitero furono dispersi dagli agenti con la scorta alla mano.

Quasi tutti gli individui arrestati portavano addosso la rivoltella.

Gli operai vetrai di Lione

Lione 7. Gli operai vetrai decisero di sciopero generale per sabato se i padroni delle case Messier e Savet non accettano le domande contenute nel concentrato in una sola fabbrica, affine di permettere a tutti gli operai di lavorare per tutto. Se lo sciopero scoppiasse si propenderebbe a Parigi e in tutta la regione.

Saccheggio di due caffè a Parigi

Parigi 8. Ieri sera verso le ore 9 alcuni garzoni caffè-fert recarono al Boulevard Rochechouart due sacchi di grano, un caffè e fecero gravemente un guardo della pace. Un altro caffè fu saccheggiato nella Rue Belleville. Ne risultò un conflitto nel quale furono feriti parecchi scioperanti e agenti di polizia.

Nuovi arresti ad Amiens

Amiens 8. Ieri sera la folla insomniò e riunì in piazza Gambetta.

La polizia appoggiata dalla truppa, fece sgombrare tutto il quartiere, proibì la circolazione, mentre la folla sfasciava gli agnelli e lanciava pietre. Però la piazza fu sgombrata. Una banda cercò di dirigere alla casa Corquel, ma fu dispersa. L'ordine fu ristabilito a causa dello sgombramento di forze. Furono fatti oltre 50 arresti. Un soldato venne gravemente ferito, altri tre leggermente.

La città è occupata militarmente

Sciopero degli operai navali a Barcellona

Barcellona 8. Gli operai navali scioperarono, volevano impedire di lavorare agli altri operai.

Vi fu una colluttazione con 4 feriti; la gendarmeria ristabilì l'ordine.

Ceburga, lo Czar e l'Austria

Londra 8. Lo Standard ha da Vienna: Paschewski prefetto di polizia a Sofia, è arrivato a Vienna. Dice che Paschewski recò lettere di Stambuloff a Lo-banoff. Egli sarebbe spedito a Vienna con Lubanoff e agostini onde riconciliare la Bulgaria con lo Czar sulla base della decadenza di Ferdinand. Secondo un dispaccio da Vienna al *Daily Telegraph*, non esisteva negoziato fra Vienna e Berlino riguardo la Bulgaria. L'Austria non modificò punto la sua posizione presa nella questione.

Il convengo di Peterhoff

Berlino 8. La *National Zeitung* è informata che Bismarck esprime la sua alta soddisfazione per il risultato del convengo di Peterhoff. Il risultato positivo è lo stabilimento di rapporti di fiducia fra i due sovrani, quindi secondo le previsioni umane, si apre un periodo di calma e di pace assicurata per anni.

Peterhoff 8. Rassegnando gli apprezzamenti della *National Zeitung* e degli altri giornali importanti di Berlino sul convengo di Peterhoff il *Journal de St. Petersburg*, senza fermarsi negli apprezzamenti di dettaglio, fa risalire l'accordo generale sul risultato di pacificazione del convengo di Peterhoff.

Commissioni di vivieri e vasellario

per il esercito francese

Dici che il governo francese abbia dato grandi commissioni di vivieri e vasellario per l'esercito rivolgendosi specialmente all'America per le conserve alimentari.

Nei magazzini militari della Francia regna la più febbrile attività.

TELEGRAMMI

New York 8. Rileva da parecchie deposizioni dinanzi alla commissione d'inchiesta sull'immigrazione che generalmente i contratti fra gli imprenditori ed i padroni per l'impiego di operai italiani sono fatti secondo le seguenti condizioni dei salari, ma la commissione prelevata dagli agenti è tale che non resta quasi più nulla per l'emigrante.

Dresden 8. Il principe di Napoli è arrivato stamane e discese all'Hotel Victoria.

Dresden 8. Il principe di Napoli ha visitato ieri Rathenau.

Qui fu ricevuto da Launay. Il principe si tratterà cinque o sei giorni.

IN GIRO PEL MONDO

La caccia degli italiani in Dalmazia

Si ha da Spalato che l'altra notte, mentre tutti dormivano sul trabaccolo "Floravante" e sulla paranza "Madonna del buon cammino", una banda di croati, capeggiata da certo Musanovic atteso, con sassate, quelle due navi italiane, gridando a squarciagola: Morte agli italiani, abbasso l'Italia!

I marinai delle due navi si difesero coraggiosamente coi legni e colle tavole che avevano a bordo. I croati ebbero la peggio, e per momenti si ritirarono. Ben presto però ritornarono all'attacco, rinforzati dalle guardie del Municipio, pure orlate.

Seguì un combattimento al coltello. Parecchi rimasero feriti, tra i quali il comandante del trabaccolo, capitano Giuseppe Bonerio, ed il comandante della paranza, Vito Illuzzi. Il primo riportò due gravi ferite di coltello alla testa ed al petto; il secondo una ferita di stile alla coscia.

Avviato del fatto il reggente del Consolato italiano signor Donadini, questi si rivolse al procuratore di Stato, e subito si propedette a qualche arresto.

Atrorpe delitto di una madre

L'altra sera a Livorno sposasse un fatto raccapricciante.

Una donna, per nome Luigia, italiana, di anni 30, maritata a Giacomo Gallo, calzolaio, dimorante in via del Leone, 14, aveva una bambina di 8 anni e mezzo, per nome Ettore, una bellezza di creatura, che formava l'ammirazione e la delizia dei vicini.

Dici che il Luigia avesse allegato poco prima il proprio marito, il fatto era che quando, quasi si era rimesso al lavoro, presa da subitanea furia, afferrò la povera piccola per un braccio, la condusse in camera, e sulla porta della camera stessa, le tenne con un rasoio, tutta l'intera la carotide.

Non basta; quella infamissima, cui non è più solito attribuire il solo nome di madre, dopo che ebbe tagliato quell'innocente angioletto, lo batté con impeto a terra, dove fu trovato sanguinoso cadavere.

La Luigia, con lo stesso rasoio si produsse una lieve ferita al collo.

Alle grida della gente di casa, accorsero molte persone e la Luigia, la rea madre fu condotta all'ospedale per esser curata della ferita, e tenuta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La morte di una contadina

È morta presso Vigibello (provincia di Parma) una egregia contadina, la quale toccava ormai il secolo.

Luigia Genovese Boy era nata il 21 ottobre 1789 a Coneri, dipartimento della Meuse. Suo padre fu il generale del primo impero Luigi Francesco Boy. Questi aveva per amante di campo il conte Luigi Pellegrini, parmigiano, il quale essendosi innamorato della signorina Luigia Boy, la sposò nel 1811.

Il generale Boy vendé, l'anno dopo, in Italia al servizio del re Murat e fu governatore dell'isola di Capri. I coniugi Pellegrini vennero pure con lui e restarono nel Napolitano, finché, avvenuta la crisi del 1814, il conte Pellegrini non potè a restituirsi in patria.

Entrato al servizio dell'arciduchessa Maria Luisa, fu nominato aiutante di palazzo e poi, comandante il corpo degli alabardieri ducali.

La contessa Luigia Pellegrini Boy, amata, venerata dalla sua discendenza fino alla quinta generazione — che ella si compiaceva di vedere raccolta intorno a sé — conservò fino all'ultimo le forze fisiche ed intellettuali.

Fino a questi ultimi giorni, la contessa Pellegrini si alzava di gran mattino, accudiva da sola con cura e minuziosità alla propria toilette, trotterellava nell'aiuto di un domestico, per una e per giardino, sempre buona, affettuosa, sorridente. Le sue grandi passioni erano la lettura e la conversazione, l'istruzione, e si è a lei pervenuta al corrente della letteratura moderna; senza di giorno e di notte si occupava di ogni cosa della compagnia delle persone debbono ed ai vecchi amici della famiglia. Fece sempre festosa accoglienza, nulla avendo di quegli egoismi di quelle atarabbaria di carattere che uno; si può dire, la caratteristica della vecchiaia.

Quella singolare ed amabilissima vecchiaia, però, dopo un infartto sofferto, si è spenta il 78 anni, se aveva dimenticato una certa quantità di vocaboli francesi e ne aveva appresi altrettanti del dialetto parmigiano, non era mai stata in grado di ripetere una sola parola d'italiano. Cosicché il suo parlare era la più strana e la più comica mescolanza di francese e parmigiano, che avrebbe suscitato il riso, ove non l'avessero trattato sul serio la venerabilità della sua persona ed il raro buon senso e la soave affettuosità del discorso.

DALLA PROVINCIA

La Portogruaro-Casarsa

La linea Portogruaro-Casarsa sarà aperta al pubblico esercizio alla fine di mese in corso.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Ieri al locale si riunì il Consiglio comunale per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, e cioè:

Concorso del comune di Udine per la costruzione di una tramvia a vapore da Udine a S. Daniele;
Illuminazione pubblica a luce elettrica. Numero, distribuzione e forza delle lampade, spesa annua e spesa d'impianto.

Erano presenti 27 consiglieri. Giustiziarono le loro assenti i signori: Baldassera, Heimann, Luzzato, Polietti e Felicioni.

Apertasi la discussione sul primo oggetto posto all'ordine del giorno, l'on. Sindaco trovò inutile di affermare l'importanza che per la città, va ad assumere l'attuazione della tramvia Udine-Sandaneia, essendo in proposito già occupata con discussione anche la stampa.

Messio nota che se l'argomento è esteso, tuttavia il sacrificio è grande e la cosa deve essere ampiamente discussa prima di accettarla come si presentava nel preliminare fatto col signor Neufeldt.

Domanda se la Giunta non abbia sotto gli occhi altri progetti ed aggiunge altre osservazioni.

Pecile avendo avuto parte nelle trattative, può tranquillizzare il consigliere Messio sul suo dubbio. Il preliminare altro non è che un preliminare, mentre dovranno stipulare un contratto definitivo che sarà fatto col concorso della rappresentanza dei comuni. Nessun pericolo che la cosa non vanga bene studiata in ogni sua parte. In quanto alle pratiche fatte per aver altri concorrenti nell'impresa, dice che il Comitato non ha mancato certo di farle. Furono infatti iniziate pratiche con la Società Veneta di Costruzioni, con una Società inglese, assai forte; indi con un'altra impresa, sempre allo scopo di ottenere proposte migliori, ma senza risultato. Quest'ultima impresa anzi ripete che non sarebbe giustamente entrata in concorrenza con Neufeldt. Non pago di ciò, il Comitato tentò anche pratiche con la Società Italiana della tramvia di Bruxelles, che nemmeno ripose; voleva da ultimo indirizzarsi alla Banca di Torino, ma ne fu sconsigliata. Da tutto ciò vede dunque il consigliere Messio che delle pratiche furono fatte e molte per cercar dei miglioramenti, ma senza frutto alcuno.

Quanto alla concessione del Governo, osserva che il Governo, lavorasse appunto sempre la impresa utile al paese. Circa alla spesa, espressa pure dal consigliere Messio, potessero in avvenire essere i tram aggravati da una tassa governativa, se anche ciò avvenisse, se ne abighi l'impresa. Nel preliminare non è detto di chi sarà la tramvia dopo i 50 anni. Ma è naturale che essendo concessione la strada e di proprietà dei Comuni, essa rimarrà ai Comuni stessi.

In quanto alla spesa, a che si riduce la quota del concorso? Con 80 mila lire

si sarà al coperto; del resto mille più, mille meno, non differenza piccola.

Tutto fa connotato, ed anzi si può dire che si starà piuttosto al disotto anziché oltrepassare le 80 mila lire.

Sindaco ringrazia Pecile delle spiegazioni date, e dice doversi a lui il merito principale in quest'impresa.

Di Pramparo fa alcune raccomandazioni perché si corregga il paragrafo, del preliminare, relativo alla durata, e nell'art. 6 come proposto nell'ordine del giorno della Giunta, riguardo la cessione dei terreni, e se questi sieno di molta o poca importanza.

Canonica assessore, risponde alle osservazioni fatte, e assicura che l'affare si presenta buono.

Riguardo poi alla stazione per la tram, dice non essere stabilimento fissa. Se fosse per destinarsi definitivamente alla stazione centrale, è previsto che la spesa per trasporto della strada di circosvalazione sarà a tutto carico dell'impresa.

Braida approva la proposta della Giunta e fa alcune raccomandazioni circa all'articolo 4 che vengono accettate.

Pramparo chiede se è assicurato il concorso di 10 mila lire da parte della Provincia, — dopo di che chiesi la provvisione generale e si passa alla votazione degli articoli. Essi risultano approvati così:

Il Consiglio comunale nella seduta ordinaria, delibera:

1. Di unirsi al Concorso coi Comuni di Fagnolle, S. Daniele, Martignacco, Rive d'Arcano, Ragogna, Dignano, Majano, Moruzzo, S. Vito di Fagnola e Feliseto Umberto, o con quelli che aderiranno al medesimo, per ottenere la concessione e promuovere la esecuzione di una strada consorziale tra Udine e S. Daniele.

2. Di nominare tre delegati, i quali concorrano a costituire la Rappresentanza consorziale, che avrà facoltà ed incarico di esecrare tutte le pratiche necessarie per l'oggetto indicato al precedente articolo; e ciò in conformità alla legge 30 agosto 1868 sulla validità obbligatoria; ed all'altra legge 26 giugno 1865 sulla espropriazione per pubblica utilità.

3. Di obbligarsi senza vincolo di solidarietà agli altri Comuni a pagare una sovvenzione annua di L. 4200 per trentacinque anni alla ditta Carlo Neufeldt, od ai suoi legittimi rappresentanti o successori (a Udine) quale quota sul complessivo sussidio decretato nel convegno 5 maggio 1888 stipulato a Vienna tra gli incaricati dei Comuni ed il detto signor Neufeldt per la costruzione ed esercizio di un Tramvia a vapore, che esso andrà ad assumere fra S. Daniele ed Udine, secondo le modalità indicate nel citato convegno, già noto a questa rappresentanza. — Il versamento dell'prima rata di sussidio avrà luogo un anno dopo che la Tramvia sarà aperta all'esercizio; e non potrà essere per nessun motivo aumentata.

4. Il Comune si riserva la facoltà di affrancarsi dalla contribuzione come sopra accettata, pagando alla società

della prima rata un capitale corrispondente sull'base dell'interesse calcolato sul 5 0/0.

5. Il Comune assume, nella proporzione della sua quota di concorso, di sopportare il maggiore onere derivante dalle espropriazioni, e relativo spesa; dopo imputato l'importo di L. 80000 accordato a questo scopo dal sig. Neufeldt.

6. Verranno ceduti gratuitamente, senza eccezione, i terreni di ragione comunale, che saranno occupati dalla Tramvia, ed il Comune terrà a proprio carico la manutenzione per inghiottimento di quelle tratte delle strade comunali sulle quali verrà a collocarsi la Tramvia, — con obbligo nell'impresa Neufeldt di rifondere al Municipio L. 500 — per anno e per chilometro.

La Rappresentanza consorziale da eleggersi sarà anche specialmente autorizzata a stipulare e firmare il contratto d'affitto col signor Neufeldt sulla base del preliminare 6 maggio 1888.

Proceduto, perciò alla nomina dei tre rappresentanti, risultano eletti:

Pappi con voti 25
Cavallini » 24
Braida » 17

Apertasi la discussione sull'oggetto il posto all'ordine del giorno, e cioè sulla illuminazione pubblica.

Bonini osserva che ora si viene innanzi con un aumento di spesa, mentre era già stato deliberato dal Consiglio Comunale la somma di 38000. Ora trattarebbasi infatti di spendere lire 41.800.

Il Sindaco risponde dovendo l'aumento di spesa alla miglior distribuzione per l'illuminazione della Città.

Morgante mentre credeva fosse già fatto un progetto, osserva che ora si vien innanzi con un altro. Sarebbe stato scopo di istituire il consiglio con una relazione particolareggiata, per spiegare le ragioni che inducono a scegliere questo nuovo progetto. Ma dov'è il piano di esso? Conclude quindi col dire che la Giunta acconsente che il Consiglio prenda atto che si dia allestimento ad un piano concreto di illuminazione, rappresentando oggi sulla scelta di un diverso piano di quello già stabilito con l'impresa Maligani.

Quando debba accettare un nuovo piano, dopo è conoscerlo in ogni sua parte.

Messio vorrebbe che si deliberasse dopo l'esperimento fatto di un anno.

Dopo alcune osservazioni di Pramparo e pueri di Morgante, impongono a parlare l'assessore Canonica.

Lucomina col dire che la Giunta sperava dopo il diligente lavoro dell'ing. Pappi che non vi fosse più addito ad obiezioni di sorta.

Quel che si propone è stato reso necessario a far sparire difetti risultanti dalla distribuzione della luce, e allo scopo di migliorarla. E aumentando la luce, dovevamo aumentare di conseguenza anche i fanali. — Nella relazione Pappi tutto è spiegato.

Il piano è fatto e non si potrebbe desiderare migliore. La Giunta crede aver eseguito il possibile senza grande aumento di spesa. Con la illuminazione

ad arco della parte centrale della città si è conciliato l'interesse e il decoro della città stessa.

Altri consiglieri prendono parola alla discussione, che ad un certo punto cessò per un po' troppo vivace, finché votati il seguente:

Il Consiglio adotta la proposta che limita l'illuminazione ad arco alla sola Piazza Vittorio Emanuele, adottando per le altre vie l'illuminazione ad incandescenza mediante n. 421 lampade, con la complessiva potenza luminosa di 10.045 candele e la spesa annua di L. 41.688,97.

Viene inoltre deliberata la spesa di L. 7788 per acquisto di globi, ricci di ferro, manovole ecc. relative all'illuminazione elettrica.

Deliberazioni della Commissione per il miglioramento della frutticoltura. La Commissione ha tenuto seduta anche il sabato 4 corrente ed ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Stampare 400 copie di ogni foglio rappresentante un frutto compreso nella *Pomona friulana*.

2. Distinguere con uno speciale contrassegno col timbro della commissione, le piante da cui si toglieranno le frutta da comprendersi nella *Pomona friulana*.

3. Concorrere alla mostra regionale di frutticoltura che si terrà in Treviso:

a) con una relazione intorno all'opera della commissione nel triennio del suo funzionamento;

b) con due o più tavole che formano il principio della *Pomona friulana*;

c) con un esemplare della *Mostra permanente di frutta* che si tiene ogni domenica in Udine. Tale esemplare della mostra permanente si farà invitando i frutticoltori della nostra provincia a spedire per il giorno 8 settembre a Treviso i campioni che avrebbero spedito ad Udine.

Per facilitare a tutti i frutticoltori la partecipazione a tale esposizione, essa potranno tanto inviare, a mezzo di pacco postale, i loro campioni a Treviso indirizzandoli a chi sarà loro indicato; d) apposta circolare che fra breve sarà pubblicata, come recapitali all'ufficio dell'Associazione agraria friulana, dalla quale sarà curato l'invio a Treviso.

A Treviso la frutta saranno giudicate dagli stessi giurati di Udine.

Il giorno 16 settembre la *Mostra permanente* sarà tenuta in O. dale.

Una circolare del ministro Grimaldi sull'emigrazione.

I lettori avranno seguito le varie fasi dell'inchiesta che ha luogo a Nuova-York sull'emigrazione in generale e quella italiana in particolare.

Preoccupato da tali fatti, il Ministro dell'Agricoltura e commercio, on. Grimaldi, ha inviato una circolare ai sindaci dei comuni che hanno avuto un'emigrazione di qualche entità nel 1887, accompagnandola col relativo questionario.

I prefetti, raccolte le risposte dovranno farle pervenire alla Direzione Generale della Statistica insieme ad

una relazione illustrante i fatti esposti.

Keco la circolare, che riproduciamo, stante l'importanza dell'argomento:

«Da parecchi anni si raccolgono notizie particolareggiate sulla latitudine e sulle direzioni dell'emigrazione, come pure sulle cause e sui caratteri di questo movimento. Nel primo trimestre di quest'anno l'emigrazione è stata anche più numerosa che non fosse negli anni precedenti, e soprattutto nel Veneto ha preso delle proporzioni eccezionalmente gravi.

Per i signori Sindaci dei comuni nei quali l'emigrazione ha una certa importanza a voler rispondere ai quesiti qui appresso formulati. Le informazioni, che si raccoglieranno nei termini di un mese, saranno riassunte e pubblicate insieme colla statistica dell'emigrazione del primo semestre anno corrente.

I quesiti sono formulati nell'intento di poter determinare le ragioni permanenti dell'emigrazione e le straordinarie o transitorie; per conoscere le condizioni degli emigranti, e l'operato degli agenti di emigrazione; per indagare se gli emigranti riuscirono a procurarsi un conveniente collocamento nei paesi ai quali si direbbero; infine per sapere quanti, dopo un soggiorno più o meno lungo fuori dello Stato, fecero ritorno nel patrio, o se vi hanno portato risparmi relativamente considerevoli.

Tali indagini devono essere rivolte a stabilire distintamente l'emigrazione periodica o temporanea, cioè di coloro che vanno all'estero in cerca di lavoro, col proposito di ritornare entro breve tempo, per solito non maggiore di un anno; l'emigrazione propriamente detta, cioè di quelli tra i nostri connazionali che vanno a stabilirsi a tempo indefinito.

Gli verrà inoltre mettere in rilievo le circostanze che determinano sovente la trasformazione dall'una all'altra specie di emigrazione, cioè la modificazione delle correnti piuttosto verso l'America, o verso i vicini Stati dell'Europa.

Sarò grato alla S. V. Ill.ma se potrà procurarmi le richieste informazioni nei termini di un mese dalla presente».

Il ministro: B. Grimaldi.

Ecco ora il testo del questionario:

«Delle condizioni economiche degli emigranti durante il primo semestre del 1888, e delle cause dell'emigrazione».

1. Degli emigranti del primo semestre 1888, quanti erano agricoltori?

2. Di questi agricoltori, quanti lavorarono terreni di loro proprietà, della famiglia o erano solamente coloni o salariati? Quanti vendettero gli animali e le masserizie e quanti alienarono anche la terra?

3. Degli emigranti, quanti si suppone che avessero appena il denaro necessario per il viaggio, e quanti che portassero seco un qualche pecunio?

4. Potrebbe dirsi all'incirca quanti tra gli emigranti avessero ricevuto a

verso a stagione pelo — si pompa ed osteso ossigeno che ubbracca e che vivifica...

Ecco l'animale nell'istinto; e la sua gioia è: «quanto l'aria ossa, sieno se si piglia bene la misura e le ore ben regolate: imperocché lui non domanda nulla di più; il povero animale, che dell'aria a disposizione, con acqua chiara e degli alimenti che non siano veleni; lochè gli si rifiutò per 3/4 del tempo.

Infraffatto le vallate accompagnano sotto ai nostri piedi e la montagna s'affermava: personalità sconosciuta, e possibile a negare o misconoscere e che grandeggia nel mondo circostante con una gradazione di elmi e di fiori affatto differenti da quelli che si lasciò il mattino.

Egli è qui che gioisce il cuore del botanico — rinvenendo delle piante rare, la cardamine che ha il seme più alto del suo fusto, l'arista, primula d'oro che verdeggia nell'erba, il ranuncolo e il muscivora delle nevi, l'androsace color di carna, o deo deo le ruote asportate, che si trova la camarina ed il salice di Lapona.

Quanto al fisico, algeologo, in ogni istante egli ha la percezione che più fine che peccata ha al cuore del gran laboratorio della natura. Egli sorprende anzi fatto l'opera di eroismo delle nevi e delle acque; si vede i ghiacciai in cammino, delle loro strazie, le maree; ed segue il movimento dei mari strati che discendono dalla sommità verso la pianura; egli nota passano, i sollevamenti del granito e del porfido che spaccarono la crosta terrestre. Qual penetrasse fra le quinte dei cristallini primitivi, si assiste ai movimenti loro

APPENDICE

SENSAZIONI MODERNE

L'ALPINISMO

(DAL FIGARO LETTERARIA)

Emilio Boss, che morì poco tempo fa, all'Orso di Grindelwald, (1) apparteneva ad una classe di guide alpine i cui rappresentanti sono ancora poco numerosi: quella della guida che allargò la cerchia di sua competenza al di là delle sue montagne patrie e non temè di intraprendere spedizioni lontane. Egli aveva diretto due solite espedizioni, l'una sul monte Cook della Nuova Zelanda, l'altra all'Himalaja.

Fra queste ebbe queste audaci imprese diventavano classiche, come lo sono di già le salite famose, di venti anni fa, le più difficili, sulle Alpi e sul Pirenei. Il gusto della montagna si è diffusi tanto d'oggi, che non è quasi più possibile lo scoprire in Europa una clima vergine e quindi solitario: fa poco per cavarsi tali capricci, andarne in cerca nell'estremo Oriente: l'America stessa e l'Africa, sotto questo punto di vista, sono tenute al livello del Rigi.

Ma quello che tornerà sempre difficile, in tali casi, sarà di trovare delle guide; imperocché la vera guida di montagna, è per una natura tutta locale.

Certamente non s'ha di comune col nostro alpinista o col servo di piazza cosmopolita. La guida alpina resta l'onore della professione. Staltri ne sono i lebr.

La guida alpina è una creatura, non sovente e primitiva che ha qualcosa come dell'orso e del gorilla, cioè non per tanto non rappresenta meno l'ordine dei primati sotto uno dei suoi migliori punti di vista. Basso di gambe, largo di spalle, il collo forte e ben piantato, se ne va con passo pesante e cadenzato, ponendo il suo largo piede al sicuro, non avendo mai fretta ma arrivando sempre. E conosce a fondo la sua montagna fino i più reconditi crepacci. Egli ha le sue manie i suoi capricci e non oltrepasserà quel tal abete senza fare un salto, quello sorgente senza bevervi facendo gnomella colla sua mano callosa; ed ha le sue superstizioni i suoi amuleti: non partirà di venerdì, né camminerà la domenica. Ma il suo colpo d'occhio è infallibile e vi meraviglia la sua precisione micrometrica; e quanto ai suoi principi potrebbero essere tutti a modello da tutti i politici, tanto sono inflessibili.

P. e. ed è che non bisogna dormire sulla neve, quando si si voglia avvilarsi. Per quanto siate stanco, si vi piacerà piuttosto che lasciarvi cadere alla fatica.

Bisogna vederlo nel pericolo, calmo e tranquillo, ben piantato sui suoi taloni piatti facendo metodiche trarzioni sulla corda che vi circonda sotto le braccia e vi impedisce di rotolare nel fondo dell'abisso; ovvero tagliando a colpi d'asta nel ghiaccio quasi verti-

casi i passi dove voi dovete porre il piede... E sempre nel momento critico tirando fuori dalle sue sacconcie, senza fado, il coltello, il pezzo di candella, una bota di orotio o di cuoio, la cotta di lino, la bottiglia di acqua-vite di cui voi ne avete bisogno. Sotto molti aspetti rassomiglia al marinaio; ambiduo, vivace a bordo dell'infinito e se conservava il profumo.

Ma la guida alpina insomma è un essere affatto locale come il cosmopolita e per di più competenti in materia ordono che la guida di montagna non può esser ben fatta che da truppe dei titoli: anche altri rispondono che si diventa montanari, che si diventa alpinisti, e prova ne sia il numero dei soli ognor crescente dei vari club e società alpine.

Non impedisse che vi abbia ancora della gente di spirito per dimagrire rvinacemente quanto piacere si possa avere nel dar la scalata ad una montagna — come ve ne ha di quelli d'altronde che domandano qual piacere si possa avere a passare, a tirare alle quaglie, alle pernici, e generalmente a far tutto quello che diverte in queste valli di lagrime.

La risposta è semplice per quanto concerne la montagna. Soddista in una tutte le facoltà umane, fisiche, intellettuali ed estetiche. Solamente, per ben godere le voluttà che tien riservate ai suoi amanti, bisogna essere contemporaneamente una specie di atleta — di coscositor della fisica — ed un artista; lochè spiega apparentemente che queste voluttà sono interdette ed ancor ine-

piabili ad un gran numero di bellimbusti.

E di primo acchito, nella salita, e' a il piacere tutto materiale di sentir dilatarsi il petto ed i suoi muscoli stessi, sotto l'influenza d'una aria più leggera e più pura, sgombra di polvere e di detriti d'ogni specie, che rendono l'atmosfera delle città e delle bassure come una specie di gas respirabile di seconda mano, banale e pestifero, questi milioni di pezzi di polmoni patiscono asfissia, l'altro rubandosi a un po' d'ossigeno, quivi assorbendo dei fermenti morbiferi, altrova a pila a tone a prestito, e sempre caricandosi di carbonio, di fumo, di veleni infanti, d'odori causabond, d'effluvi sformigevoli.

Al punto che si si domanda, quando vi si pensa, come mai una donna dell'alta ed respirare solamente, e non cadere asfissata pensando che ella laggiù durante tutto il giorno e la notte l'aria che servi già ad altri...

Nella di tutto ciò in montagna. Appena avete asseso i primi piedi, che di già provate in tutto il vostro organismo gli effetti d'una atmosfera veramente pura e di prima mano.

Il vostro polso si acciolla, la vostra respirazione si fa più larga e più profonda; vi bevete a lunghi sorci questa aria fresca e ricca, che arova il vostro sangue e fa battere la vita fino al fondo dei vostri almenti anatomici. Attraverso la pelle di già più morbida e più permeabile, attraverso i muscoli sottostanti, di già più lussati e più duri, e come dilatati; attraverso i capelli, e si direbbe volentieri attra-

prestito il denaro per il viaggio, e la
parenti già stabiliti in America, sia nel
paese di origine, da parenti o da per-
sone estranee alle loro famiglie?

5. Quali sono le cause principali del-
l'emigrazione di questo Comune?

Si distinguono le cause generali e
permanenti, come la miseria, o il desi-
derio di miglior fortuna nelle patrie
non miserabili, dalle cause eventuali o
transitorie, come sarebbero i cattivi
raccolti, le inondazioni ed a tri dia-
stetri, o gli eccitamenti di agenti di emi-
grazione.

6. Degli agenti d'emigrazione.
6. Vi hanno nel comune vere e pro-
prie agenzie di emigrazione, o vi sono
negli incaricati di tali agenzie, stabiliti
nel comune per dare informazioni circa
qualche paese di oltremare a chi desi-
derasse di emigrare?

7. In difetto di veri agenti o di in-
caricati stabili di agenzie, o in concor-
renza con essi, consta che siano restate
temporaneamente nel Comune persone
che esercitino la popolazione ad emi-
grare per una data destinazione?

8. Quali mezzi di eccitamento (essu-
di o anticipazioni di denaro, opuscoli,
promesse verbali, ecc.) furono adopera-
ti per persuadere gli abitanti ad emi-
grare?

9. Furono messi in opera altri mezzi
di propaganda, come avrebbe l'invid agli
estri, trattori, liquoristi, ecc., di mani-
festi da affiggere?

A complemento delle risposte che
verranno date, si quesiti 6. e 7, si
prega di unire l'elenco nominativo de-
gli agenti ed incaricati stabili, e possi-
bilitamente anche di quelli che solo per
qualche tempo dimorarono a tale scopo
nel comune, dicendo di ciascuno di essi
se operava per conto di Governi esteri
o di imprese private di colonizzazione,
o di Compagnie di trasporti marittimi
e per quali paesi fomentavano la emi-
grazione.

10. Delle condizioni in cui si trovano
all'estero coloro che emigrano.
10. Consta che una parte più o meno degli
emigranti negli anni antecedenti abbia
trovato all'estero una posizione, buona o
almeno discreta?

11. In quali paesi gli emigranti hanno
trovato da collocarsi vantaggiosamente?
Si prega di indicare con qualche pre-
cisione la località (città o provincia
dello Stato estero) ed in quali mestieri
o professioni il collocamento riuscì
meno difficile e più remunerativo.

12. Degli emigranti partiti soli nel
1887 o negli anni antecedenti, quanti
chiamarono poi la famiglia nel luogo
ove si sono stabiliti?

13. Delle condizioni economiche dei rim-
patriati.
13. Sono molti gli emi-
granti che, dopo essere rimasti qualche
anno all'estero, sono ritornati in patria
nell'anno 1887 e nei primi sei mesi
del 1888?

14. Quanti di costoro si sono fissati
nuovamente in patria, e quanti, dopo
breve soggiorno in Italia, preferirono
di migrare un'altra volta?

15. In generale, quelli che ritorna-
rono erano in condizioni finanziarie
buone o almeno discrete?

santi d'una atmosfera sempre in moto;
ove la menoma nebbia si converte im-
provvisamente in uragano, ove i tuoni
ed i lampi stanno in permanenza, dove
il più leggero movimento di polvere
nevoio, portata con un leggero romorio
tenco, ingrandisce improvvisamente, as-
sumendo le proporzioni d'una valanga;
ove una pietra rotolante al fondo d'un
precipizio rumoreggia come una can-
nonata...

Ma basta di contemplazioni serene,
l'ora dell'azione è decisa: è giunta: si
tratta di scendere un ripido pendio di
granito scivolante come un tetto gotico,
di oltrepassare un crepaccio, di trasci-
narsi fra due precipizi, sopra una
schiena d'asino stretta quanto la lama
d'una coltella, di sollevarsi gradino per
gradino in un canalone fatto per il volo
di galletti. (1) All'emozione della lotta,
si aggiunge il piacere della difficoltà vin-
ta, della fierezza di dire che a ciascuno
movimento si giuoca la vita, e che solo
alla vigilia dei garretti, alla sicurezza
dello sguardo che nessuna vertigine vela,
alle destrezza muscolare conquistata a
forza di cura, dipende minuto per mi-
nuto la salvezza.

V'ha la è un sentimento inesprimi-
bile di confidenza in se stessi e di sicu-
rezza raggiante, nata dalla immensità
del pericolo, che non la si prova in
nessuna altra maniera — neanche in
mare, dove si è sempre un po' in balia
delle onde — mentre che in montagna,
colla terra sotto i piedi, una scure ed
una buona corda lo meno, non vi han-
no per cori dire difficoltà che non si

(1) Uccelli dell'ordine dei rapaci, come
aquile ed avvoltoi. — (T)

16. Sono molti quelli che, ritornati
nel Comune, vi hanno fatto acquisto di
stabili?

17. Si pregano infine, i signori Sin-
daci di spedire al ministero quei nu-
meri dei giorni di locati che riproducono
le lettere degli emigranti ai loro pa-
renti e conosciuti, nelle quali sono in-
dicate le circostanze reali in cui essi
si trovano all'estero rispetto ai salari
ed al costo della vita.

Il mercato d'oggi. Circa 1800
i bovini introdotti oggi sul mercato e
800 i cavalli.

Gli affari scarseggiano, mancando i
mercanti forestieri.

Teatro Minerva. Sabato sera
avrà luogo la prima rappresentazione
della *Forza del Destino*.

L'abbonamento resta aperto a tutto
sabato.

Conferenza evangelica. Domani
sera, venerdì, alle ore 8, conferen-
za pubblica nella Sala Evangelica,
Merastovschio 49, sul tema: «La fe-
licità» del Pastore evangelico dottor
Fellio.

Errata corrige. Nella corri-
spondenza da Cja pubblicata nel 7
corr. fu per errore stampato *avuto*
invece di *avuto*, e ciò alludendo al carro
carico di arena e di ragazzi sprofonda-
tosi nel baratro.

X.

**Per le corse velocipedisti-
che.** Sappiamo che la Direzione del
nostro Velociped-club è occupatissima,
sulla buona riuscita.

Venero ammesso le medaglie di
premio nel n. 27 fra cui alcune di
primo grado, e si sta scegliendo gli
oggetti di valore annessi a ciascuna
corra.

Le adesioni giungono numerose, e
tutto assennò ad una splendida riuscita
dello spettacolo.

COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

**Importazione temporanea di bozzoli
doppi per trarne la seta.** (Circolare 28
luglio 1888 della Direzione generale
della Gabelle).

«È stato chiesto al Ministero se i
bozzoli doppi debbano essere classificati
come *cascami di seta greggi* altri, se-
condo il riepilogo del nuovo repertorio
della tariffa, anche quando vengono im-
portati temporaneamente per la lavo-
razione e se, in conseguenza, debbano
ammettere a scorta delle relative bol-
lette, anziché la seta, i cascami pattinati.
A tale riguardo il Ministero avverte
che le disposizioni del nuovo repertorio,
relative alla classificazione dei bozzoli
doppi, non possono essere interpretate
come una restrizione alle concessioni
del decreto ministeriale 11 maggio 1881,
sulla temporanea importazione delle sete
e dei bozzoli destinati ad essere lavo-
rati nel Regno.

possano vincere e dei precipizi che non
si possono passare. E quando finalmente
l'ultimo gioco è conquistato e l'ultima
tribuna presa d'assalto, quando il mostro
è vinto — qual voluttà di sedersi sul
più alto del picco onde abbracciare
con uno sguardo l'oceano ondeggiante
delle foreste, delle praterie, dei colli,
dei ghiacciai d'intorno, d'osservare i
contrasti dell'ombra e della luce nei
burroni e sulle vette dei contraforti;
di riconoscere da lontano, sotto la cin-
tura della nebbia che gira attorno dei
monti fianchi, il profilo familiare dei
monti vicini, ardidamente tagliati nel-
l'azzurro.

Poi, quando il sole scompare, ven-
derli rivestiti del loro color rosso ama-
gliante, fonderli per così dire al punto
di diventare trasparenti, come dei massi
colorati di cristallo, e prendere gradatam-
ente l'aspetto fantastico di leggera
garza ondeggiante nella limpidezza dei
cieli.

E tutto c'è sotto un silenzio così so-
lenne e così completo che quasi diventa
opprimente.

Imperocché lassù, della vita volgare,
delle sue sollecitudini, delle sue puerie,
dei suoi affanni, dei suoi rumori, nulla
rimane, neanche un mormorio. L'uomo
è sì basso che non ci sospetta nemmeno
la sua esistenza e che più non si per-
cepisce neanche la sua esistenza miran-
doloschi sforzi. Come Gesù sulle monta-
gne, dove Satana l'aveva trasportato per
tentarlo, non si vede più dei regni di
questo mondo che le loro miserie.

Ahime! E perché ciò non dura sem-
pre? E perché bisogna scendere?

8 - 8 1888.

Filippo Dargi,
C. D' A. Tr.

E poiché anche dei bozzoli doppi si
trava in seta, come lo stesso repertorio
ammette classificando la seta di dop-
pianti fra la seta e non fra i cascami,
è ovvio che, a scanso delle bollette di
temporanea esportazione dei bozzoli di
doppia specie, si debba ammettere alla
rispostazione la seta di doppianti e non
i cascami pattinati.

Tuttavia è necessario che le bollette
d'importazione temporanea di bozzoli
doppi portino l'indicazione della qua-
lità della merce nelle parole: *Cascami
di seta altri, greggi in bozzoli doppi
freschi*, oppure: *dissecati non sfarfal-
liti, né rugginati, importati per trarne
la seta*.

A carico di tali bollette potrà essere
ammessa alla rispostazione soltanto la
seta tratta da doppianti.

Il Giovedì. È uscito il n. 82 del
Giornale educativo ecc. Il *Giovedì* che
si pubblica in Torino dall'editore Giulio
Speiser e Figli, il di cui abbonamento
annuo costa lire 3.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Agosto 8-9	ore 9 a. ore 9 p. ore 9 p.	ore 9 p.	ore 9 p.
Bar. rid. a 10'	752.5	752.8	754.6
alt. del mar.	116.10	116.10	116.10
Umid. relat.	32	28	65
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—
diradazione	—	—	—
2 vel. kilom.	0	2	0
Term. centig.	20.2	24.8	19.1

Temperatura massima 25.1.
minima 10.6
Temperatura minima all'aperto: 8.2
Minima esterna nella notte 8.0

IN TRIBUNALE

Alla Corte d'Assise.

Dopo parecchie sedute, ieri si chiuse
il dibattimento contro Giacomo Men-
egazzi accusato di avere falsificato il te-
stamento del fratello Marco.

Presiedeva la Corte il cav. Fontana,
rappresentava il P. M. il cav. Girotti,
erano difensori gli avv. D'Agostini e
Bernasconi.

Il cav. Girotti ha sostenuto la con-
danna unguisistae reatit fondandosi spe-
cialmente sulla perizia calligrafica del
perito d'accusa che pretendono fosse il
testamento di confronto al perito della
difesa che lo dicono autentico.

Le brillanti arringhe dei difensori
mostrarono che le perizie calligrafiche,
per quanto fatte con tutto l'attentato
e da periti chiamati da lontano, sono
puramente opinioni congetture, le quali
si risentono dell'ambiente dove sono
fatte e delle prime impressioni subite.

Parve che il pubblico ministero con-
dividesse le osservazioni della difesa
sulle fragili basi che appoggiavano i
pareri calligrafici, tanto meno attendi-
bili quanto più dettati dalla pretesa
appetibilità di fondarsi sopra dati scien-
tifici che non si conoscono.

I giurati pronunciarono un verdetto
negativo ed il Menegazzi fu dichiarato
assolto ed immediatamente messo in
libertà.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza
il 9 Agosto 1888:

FRUTTA			
Pere	al chilogr. L.	—20	—36
Pere		—19	—26
Fichi		—06	—08
Corioli		—10	—16
Prugni		—25	—36
Uva		—	—
Noce		—	—
LEGUMI			
Pomodori		—20	—17
Fag. noli		—09	—12
Patate nuove		—06	—07
Tegolose		—	—06
Piselli		—	—
POLLANE			
Galline		—	1.10
Oche vive		—	90
Anitre		—	1.40
Tacchini (per capo)		—	3.10
Pall		—	—
UOVA e BURRO			
Barro	al kgr. L.	1.75	1.80
Formelle		—	1.60
Uova	al cento	—	—
GRANAGLIE			
Granoturco	all'ettol. L.	12.15	12.50
Cioquantino		—	—
Segala		9.25	9.60
Frumento		14.25	14.00

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 8

Rendita Ital. 1 gennaio da 94.88 a 94.88 —
1 luglio 99.85 a 97. — Anon. Banca Natio-
nale 845. — Banca Veneta da 285. —
Banca di Credito Veneto da — a —
Società Assicurazioni Veneta 285 — a 285 —
Obblig. Venetiane — a — Obblig.
Provinciale Venezia a premi 12.75 a 28

Valute.
Pesi da 20 franchi da — a — Ban-
conote austriache da 205. — a 205.12.

Comiti.
Olanda 20.3 1/2 da Germania 8 da 128.20 —
a 128.44 e da 128.50 a 128.55 Francia 2 1/2 da
100.40 a 100.65. — Belgio 2 1/2 da — a —
Londra 8 1/2 da 25.34 25.30 Svizzera 4 — a
— da — a — da — a — da — a —
— da 20.48 1/4 a 20.51 1/4 — a — a —
— a — a — a — a — a — a —
— a — a — a — a — a — a —

Scuoti.
Banca Nazionale 5 1/2 Banca di Napoli 5 1/2
Banca Veneta — Banca di Cred. Ven.

MILANO 8
Rendita Ital. 97.07 1/2 — — Merid
— a — Camb. Londra 25.38 3/4 —
Franc. da 100.65 — 65. — Berlino da 129.70.30

FIRENZE 8
Rend. 98.87 1/2 — — Londra 25.32 — Francia
100.65 — — Merid. 776.25 — — Merid. 98.4.90 —

GENOVA 8
Rendita Italiana 98.90 — — Banca
Nazionale 2090 — Credito mobiliare 937. —
Merid. 777 — — Mediocredito 635. —

ROMA 8
Rendita Italiana 97. — — Banca Gen. 635. —

PARIGI 8
Rendita 8.00 98.10 — — Rendita 3.00 98.62.
Rendita Italiana 98.47 Londra 25.35 — —
Inglese 805. — — Italia 300.50 Rend. Turca 14.80

BERLINO 8
Mobiliare 164. — — Anstatische 108.80 Lombard
— — — — — Italiano 98.70

VIENNA 8
Mobiliare 815.50 Lombard 108.75 Ferrerie
Anst. 245.50 Banca Nazionale 865. — Napo-
litan d'oro 9.77 — — Cambio Publ. 49.70 Cam-
bio Londra 128.59 Anstatische 86.65 Zecchini
imperiali 6.81

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUTTAI ALESSANDRO, gerente respons.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 9
Chiusura della sera It. 98.17
Marchi 123 — a — Puno. 123.

MILANO 9
Rendita Ital. 98.95 — — 98.90
Napoleoni d'oro 20 — —

VIENNA 9
Rendita austriaca (carta) 81.55
Id. austr. (arg) 92.80
Id. austr. (oro) 111.80
Londra 12.33 Nap 9.70

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUTTAI ALESSANDRO, gerente respons.

VERA
Acqua di Cilli

La vera Acqua di Cilli atatta a pren-
derci col Giudaio è quella che vendesi
presso i sottoscrittori che sono gli unici
deputati. È la più salubre, la più pura,
la più ricca d'acido carbonico della ac-
que alcaline conosciute. La migliore e
più salutare bevanda da prendersi ap-
propriamente mescolata col vino o con
conserva di frutta. Dagli attestati di diverse
primarie autorità mediche riconosciute
di grande effetto nelle affezioni degli
organi respiratori, contro i catarrhi dello
stomaco, i mali di fegato, il gozzo ecc.
Poi come rinfrescante nella conva-
lescenza della diatesi.

Vendita al minuto presso il Caffè
Corazza e l'ex Drogheria An-
drelli ed all'ingrosso nel sub Aquilina.
Fratelli Dorta.

Ai sordi!

Persona che con un semplice rimedio
fu curata dalla sordità e dai rumori nella
testa, che lo affliggevano da 23 anni,
ne darà la descrizione gratis a chiun-
que ne sarà richiesta a Nicholson, 19
Borgonuovo Milano.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed
aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.

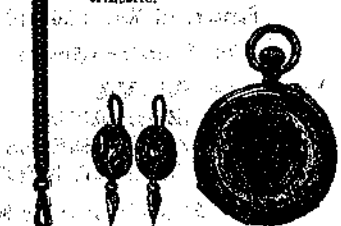
di Malaga
primaria Casa d'esportazione
di garantiti e genuini Vini di
Spagna

Malaga — Madera — Xeres
Porto — Alicante ecc.



Grande deposito
orologi d'oro e d'argento, pen-
dole, candelabri, sveglie, orologi
da muro, catene d'oro e d'ar-
gento, bijouterie da signora,
pietre preziose, posate e va-
selli d'argento, decorazioni
per ordini equestri.

Si assumono commissioni per
lavori e riparazioni in orologi ed
orificerie.



Società Internazionale Sericola

AVVISO

Sono aperte le sottoscrizioni al seme
buchi n. 10000 della Sericola della
Società Internazionale Sericola per 1889.
Con questo abbonamento che si inserirà
nel *Friuli*, come il solito, verranno pub-
blicati i nomi degli abbonati in Pro-
vincia. — Sono esentati i signori.

Per Cadorio: Zanin Giovanni di
Flabiano.

Per Gemona: Cund Francesco.

Per Spilimbergo: Giacomello Alas-
andro.

Le sottoscrizioni intanto si ricevono
in San Quirino presso il sottoscritto, op-
pure in Latisana presso il sig. Bertoli
Angelo di Federico.

S. Quirino, 8 luglio 1888.

Antonio Grandis.

NEGIZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovschio

UDINE.

Completo assortimento di occhiali,
stringinasi, oggetti ottici ed inerenti al-
l'ottica d'ogni specie. Deposito di ter-
mometri rettificati e ad uso medico delle
più recenti costruzioni; macchine elet-
triche, pile di più sistemi; campanelli
elettrici, nastri, filo e tutto l'occorrente
per sonerie elettriche, assumendo anche
la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qua-
lunque riparazione.

VENTILATORI (buratti)

DA VENDERSI

Presso il falegname ANTONIO MAR-
TINICH in Via Graziano N. 23 tro-
vansi vendibili a prezzi modicissimi

VENTILATORI (buratti)
garantiti per ogni uso di granaglia e
sementi, — di ultima perfezione.

CARTOLERIA
MARGO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovschio, sotto il Monte di Pio

1 Risma, fogli 400 Carta qua-
drata bianca, rigata com-
merciale L. 8.50

1 ditta id. id. con intestatura
a stampa * 5.50

1000 Enveloppes commer-
ciali giapponesi * 5.—

1000 detti con intestazione
a stampa * 8.—

Lettere di porto per l'interno e
per l'estero. — Dichiarazioni dog-
nali — Citazioni per biglietto.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Si accettano Annunzi a prezzi modici

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO • RUBATTINO

Capitale:

Stanziale 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Aeguborde, rimetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE 1888

Per Montevideo e Buenos Aires

Vapore postale **GIABA** partirà il 15 Agosto 1888

BIRMANIA 17

ARQUIMEDE 1 Settembre

REGINA MARGH. 15

Per Rio Janeiro e Santos (Brasile)

Vapore postale **BIRMANIA** 17 Agosto

ADRIA 8 Settembre

MARCO MINGHETTI 22

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Partenza diretta ogni due mesi.

Dirigete per Mero e Passeggeri all'Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.



DELLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATE

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numero esperienza praticata con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimentanti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E, notoria che, un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli, sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte delle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è minimissimo: la sua acquistazione saranno impar-

te le istruzioni necessarie per l'uso.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	ore 7.35 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.37 ant.	ore 5.10 ant.	ore 9.55 ant.
ore 10.10 ant.	ore 1.40 p.	ore 11.08 ant.	ore 8.35 p.
ore 12.50 pom.	ore 5.18 p.	ore 8.15 p.	ore 6.19 p.
ore 5.31	ore 9.35 p.	ore 5.45 p.	ore 8.05 p.
ore 8.30	ore 11.35 p.	ore 9.15 p.	ore 8.30 p.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.10 ant.
ore 7.44 ant.	ore 8.44 ant.	ore 8.15	ore 10.05
ore 10.30 ant.	ore 1.54 p.	ore 3.24 p.	ore 4.56 p.
ore 4.30 p.	ore 7.36 p.	ore 8.15 p.	ore 7.36 p.
ore 6.00 p.	ore 8.49 p.	ore 8.55 p.	ore 8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.57 ant.	ore 7.00 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.44 ant.	ore 11.41 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.30 p.
ore 11.14 p.	ore 7.55 p.	ore 4.50 p.	ore 8.05 p.
ore 8.30 p.	ore 10.03 p.	ore 9.15 p.	ore 1.11 ant.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
ore 7.47 ant.	ore 8.19 ant.	ore 7.15 ant.	ore 7.35 ant.
ore 10.20	ore 10.52	ore 0.15	ore 9.47
ore 1.30 p.	ore 2.03 p.	ore 12.06 p.	ore 12.37 p.
ore 4.15 p.	ore 4.52 p.	ore 8.15 p.	ore 8.35 p.
ore 8.30 p.	ore 9.02 p.	ore 7.45 p.	ore 8.17 p.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista della tanto rinomata Cuhano Cividalese

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Cuhane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purché il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogrammo.

Ad evitare le contraffazioni, vedono le suddette **Cuhane** accompagnate sempre da un avviso a stampa, con sigillo al presente, munito della firma autografa del fabbricatore **GIROLAMO TOFFALONI**.

Udine

MARCO BARDUSCO

Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. — CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine — Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI**, pubblica il Periodico **L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA** e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. — Specchi, quadri ed oleografie. — Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricche.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottore dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi Deutsche Klinik di Berlino, Medicin Zeitschrift di Württemberg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specialista per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vesicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 sestoie guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni:

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quella del professore **PORTA DI PAVIA**, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedasi dichiarazione della Commissione d'Udine di Berlino, 1 febbraio 1870.)

Onorevole signor Farmacista **OTTAVIO GALLEANI**, Milano: — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore **PORTA**, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, eradandone le **Blennorragie** al recente che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. **Bazzani** segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. 2.50 la scatola e L. 1.30 il flacon di polvere sedativa francese in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarlo. — Cura completa e radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 8 pom. Consultati anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivete alla Farmacia n. 24 di **Ottavio Galleani**, Milano, Via Marguigi.

Rivenditori a UDINE: **Fabris, Comelli, Minischi, Girolami** e **Bisabbi Luigi**, farmacia alla Sirena. — VENEZIA: **Böiner, dott. Zampironi**. — CIVIDALE: **Podrecca**. — MILANO: **Stabilimento Carlo Erba**, via Maresia, n. 3, Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16. — VIGENZA: **Beltrino Valsecchi**. — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.